



Rovereto



Cantiere I lavori per la realizzazione delle piattaforme di visita sul colatoio Chemini, ai Lavini

«Ai Lavini costosissimo scempio ambientale»

Fratelli d'Italia interroga sui lavori alle orme

I lavori ai Lavini per valorizzare le orme dei dinosauri non piacciono proprio al gruppo consigliere di Fratelli d'Italia. Tanto da presentare un'interrogazione che parla di «costosissimo mastodontico scempio ambientale». La critica è doppia: troppe risorse e un impatto ambientale negativo. «Due milioni e seicento quaranta mila euro - scrivono i consiglieri Marco Zenatti, Paolo Piccinni e Luca Dapor - poco meno della metà dell'importo necessario a realizzare il nuovo polo della protezione civile, che non ha avuto però la stessa fortuna in termini di finanziamento, anche se in termini di priorità certamente non avrebbe dovuto avere rivali». Punzecchiatura rispetto alla caserma dei vigili del fuoco a parte, l'interrogazione presentata dai consiglieri meloniani è critica sulle opere realizzate: «Si è colpiti dalla mastodonticità dell'opera - sottolineano - ancorché non terminata, che si snoda salendo per 350 metri di tonnellate di metallo ancorate sulla parete rocciosa, il colatoio Chemini, che

ospita le migliaia di orme dei dinosauri di 200 milioni di anni fa con un impatto paesaggistico ed ambientale che quantomeno sconcerta e lascia perplessi. Evidentemente l'area è instabile geologicamente e quindi i visitatori devono essere salvaguardati da ogni pericolo di franamento ed anche la fauna presente va salvaguardata nel periodo di riproduzione». E quindi l'interrogazione che richiede risposta scritta, chiede all'amministrazione Robol se «l'impatto paesaggistico ed ambientale dell'opera sia stato adeguatamente approfondito in sede di studio preliminare alla progettazione e con quali strumenti e da parte di chi»; se il disturbo della fauna esistente evitato in sede di cantiere non si concretizzi permanentemente ad opera finita a causa delle strutture metalliche avulse da qualsiasi habitat naturale e dalle frequentazioni dei visitatori che si possono presumere numerosissimi per un'opera del genere e presenti continuativamente tutto l'anno». E ancora si chiede conto del resto

■ **Con 2,6 milioni il colatoio Chemini è stato attrezzato con piattaforme per le visite alle migliaia di tracce impresse nella roccia dai dinosauri**

dei lavori previsti e «quali iniziative intenda attivare per garantire la massima fruibilità di quest'opera per evitare che diventi una cattedrale costosissima nel deserto, posto che il collegamento viario è precario, che il servizio pubblico è inesistente, che sulla possibile struttura di accoglienza, la casetta degli Alpini, non esiste alcun progetto di adeguamento e sistemazione, che non esiste che un piccolo parcheggio di sosta». E poi ancora se ci sarà la videosorveglianza, e se il percorso sarà a pagamento o gratuito. **D.R.**